

vivo se so perdonare, se so cercare, se ho capito che questa vita ha un trucco da scoprire, un "di più" nascosto nelle pieghe della storia, della mia storia.

XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**



Atto penitenziale

C. Il nostro oggi cade spesso sotto il dominio del nostro egoismo e non dell'amore. Chiediamo perdono al Signore del nostro peccato e della pigrizia che talvolta non ci permette di combatterlo come dovremmo.

C. Signore, che non vuoi la morte del peccatore, ma che si converta e viva, *Kyrie, elèison.*

Kyrie, elèison.

C. Cristo, che sei la risurrezione e la vita, *Christe, elèison.*

Christe, elèison.

C. Signore, in cui tutti vivono, *Kyrie, elèison.*

Kyrie, elèison.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen

Dal secondo libro dei Maccabèi ([2Mac 7,1-2.9-14](#))

In quei giorni, ci fu il caso di sette fratelli che, presi insieme alla loro madre, furono costretti dal re, a forza di flagelli e nerbate, a cibarsi di carni suine proibite. Uno di loro, facendosi interprete di tutti, disse: «Che cosa cerchi o vuoi sapere da noi? Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri». [E il secondo,] giunto all'ultimo respiro, disse: «Tu, o scellerato, ci elimini dalla vita presente, ma il re dell'universo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna». Dopo costui fu torturato il terzo, che alla loro richiesta mise fuori prontamente la lingua e stese con coraggio le mani, dicendo dignitosamente: «Dal Cielo ho queste membra e per le sue leggi le disprezzo, perché da lui spero di riaverle di nuovo». Lo stesso re e i suoi dignitari rimasero colpiti dalla fiera di questo giovane, che non teneva in nessun conto le torture. Fatto morire anche questo, si misero a straziare il quarto con gli stessi tormenti. Ridotto in fin di vita, egli diceva: «È preferibile morire per mano degli uomini, quando da Dio si ha la speranza di essere da lui di nuovo risuscitati; ma per te non ci sarà davvero risurrezione per la vita».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto. ([Sal 16](#))

Ascolta, Signore, la mia giusta causa, sii attento al mio grido. Porgi l'orecchio alla mia preghiera: sulle mie labbra non c'è inganno. **Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.**

Tieni saldi i miei passi sulle tue vie e i miei piedi non vacilleranno. Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio; tendi a me l'orec-

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Casalpoglio - Castelnuovo

sabato 5 novembre

- catechismo dei ragazzi/e
- recita del s. rosario
- s. messa festiva

ore 14,00

ore 17,30

ore 18,00

domenica 6 novembre

- s. messa
- s. messa

ore 8,30

ore 10,30

ore 21,00

lunedì 7 novembre recita s. rosario in chiesa

martedì 8 novembre

- s. messa feriale
- in oratorio incontro aperto a tutti programma Avvento e verifica esperienza settimana comunitaria

ore 16,30

ore 20,45

giovedì 10 novembre

- s. messa feriale

ore 16,30

sabato 12 novembre

- recita del s. rosario
- s. messa festiva

ore 17,30

ore 18,00

domenica 13 novembre

- s. messa
- s. messa

ore 8,30

ore 10,30

chio, ascolta le mie parole.

Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.

Custodiscimi come pupilla degli occhi, all'ombra delle tue ali nascondimi, io nella giustizia contemplerò il tuo volto, al risveglio mi sazierò della tua immagine.

Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

(2Ts 2,16-3,5)

Fratelli, lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene. Per il resto, fratelli, pregate per noi, perché la parola del Signore corra e sia glorificata, come lo è anche tra voi, e veniamo liberati dagli uomini corrotti e malvagi. La fede infatti non è di tutti. Ma il Signore è fedele: egli vi confermerà e vi custodirà dal Maligno. Riguardo a voi, abbiamo questa fiducia nel Signore: che quanto noi vi ordiniamo già lo facciate e continuerete a farlo. Il Signore guidi i vostri cuori all'amore di Dio e alla pazienza di Cristo.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo è il primogenito dei morti: a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 20,27-38)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovetto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, la nostra preghiera raggiunga il Dio della vita e alla fedeltà del suo amore affidi le nostre esistenze e la storia degli uomini.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Dio dei viventi, ascoltaci!**

L. Per la Chiesa: nel suo cammino sinodale ascolti tutti, con tutti si confronti, con tutti sia trasformata dalla Parola del vangelo.

Insieme preghiamo. **Dio dei viventi, ascoltaci!**

L. Per il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese: custodiscano il popolo loro affidato nella fedeltà al vangelo per trovare nel vangelo vita e speranza. Insieme preghiamo.

Dio dei viventi, ascoltaci!

L. Per le giovani famiglie: accolgano con gioia e fiducia il dono della fecondità, segno del prevalere della vita sulla morte. Insieme preghiamo.

Dio dei viventi, ascoltaci!

L. Per ciascuno di noi: la nostra vita presente sia illuminata e trasformata dalla speranza del mondo nuovo dei risorti. Insieme preghiamo

Dio dei viventi, ascoltaci!

L. Per tutti i popoli del mondo: scelgano la pace e nella pace edificino una società che rifletta cieli nuovi e terra nuova. Insieme preghiamo.

Dio dei viventi, ascoltaci!

C. Ascolta, Padre, la nostra voce e invia lo Spirito a mostrare qui ed ora i segni del mondo dei risorti inaugurato da Cristo, nostro Signore.

Amen!

Preghiera dopo la comunione (Paolo Curtaz)

Il caso della vedova con molti mariti permette a Gesù di manifestare la sua fede: la resurrezione non è la continuazione dei rapporti terreni, ma una nuova dimensione, una pienezza iniziata e mai conclusa, che non annienta gli affetti ma li trasfigura.

Il Dio di Gesù è il Dio dei viventi, non dei morti. Io credo nel Dio dei vivi? E io, sono vivo? Credo nel Dio dei vivi solo se la fede è ricerca, non stanca abitudine; doloroso e irrequieto desiderio, non noioso dovere; slancio e preghiera, non rito e superstizione. È vivo - Dio - se mi lascio incontrare come Zaccheo, convertire come Paolo, che, dopo il suo incontro con Cristo, ci dice che nulla è più come prima. Credo in un Dio vivo se accolgo la Parola (viva!) che mi sconquassa, m'interroga, mi dona risposte. Credo nel Dio dei vivi se ascolto quanti mi parlano (bene) di lui, quanti - per lui - amano. Un sacco di gente crede al Dio dei vivi e lavora e soffre perché tutti abbiano vita, ovunque siano, chiunque siano. Schiere di testimoni stanno dietro e avanti a noi. Sono vivo (Io sono?) se ho imparato ad andare dentro, se non mi lascio ingannare dalle sirene che mi promettono ogni felicità se possiedo, appaio, recito, produco, guadagno, seduco, eccetera,